

racolore all' abbozzo , conchiuse vna Triegua in Fiandra col Rè di Francia . Ma dubbiose sempre le offerte grandi , pur'anche sopra le presenti di Cesare dubbiosamente versare si douea . Infinitamente dubitauasi , che premesse à quella Maestà di tenere in guerra la Republica col Turco , perche lo diuertisse da' suoi , e dagli stati del Fratello Ferdinando , a' quali nientemeno ingordamente colui aspiraua ; onde con la regola , di non poter si dare à diuersi fini vn conforme cuore, trionfaua lucidamente il sospetto, quanto più la ragione dell'interesse ne adombraua la sincerità . Si aggiugneuano degli altri inditij , e specialmente vna corsa voce, che quasi conuinse Cesare, se non d'altro di tutto almeno intento al solo beneficio suo . Si diuulgò, che negoziasse à Costantinopoli, col mezzo di vn Nipote del Vice Rè di Sicilia, che v'era schiauo, di assicurare dall'armi Ottomane gli Stati dell'Impero, e di Casa d'Austria, e guadagnarsi insieme l'affetto , e l'amicitia di Barbarossa ; nè mancò di accrescerne il sospetto vna fatta offeruatione, che scorrendo il Turco per lo Faro di Messina in tempo, e congiuntura di non trouarui contrasto , se ne andasse quieto, e senza inferire agli Spagnuoli molestia alcuna .

*Dubbij d'esso nella Republica.*

Nel Rè di Francia più tosto , con la stessa misura degli interessi, e degli accidenti, poteuasi in qualche parte sperare l'animo cangiato . Già veduto , non contra Cesare , come principalmente bramaua , ma contra questa Republica le Armate Turchesche barbaramente riuolte , dubitò cosa peggiore per se stesso . Dubitò , che ella più strettamente si congiugnesse con Carlo , e che ciò, per corrispondente seruigio dell'vna, e dell'altro , tanto più fosse per combattergli ogni disegnato vantaggio ne suoi proprij oggetti . Così presumeasi dagli argomēti nel Rè di Francia ; ma egli dapoi venne à rinforzarne la confidenza con più strette pruoue ancora .

*E più tosto speranza nel Rè di Francia.*

Speditgli il Senato, per meglio dilucidarne la verità , Francesco Giustiniani, non con carattere d'Ambasciatore, ma come semplice Nobile Veneto Inuiato ; Il quale andatoui, trouollo, conforme al supposto, di vn'ottima dispositione . Si espresse altamente obligato alla Republica delle diligenze, che interponeua incessanti per la pace ; Si promise à tutte le condizioni possibili pronto ; e fece credere, che ne parlasse da vero, non solo pe'l sospetto di sopra accennato, ch'ella si congiugnesse con Cesare, ma per la speranza, che ancor'hauea di persuadere Cesare medesimo ad inuestire nel Ducato di Milano il suo fecondogenito, Duca di Orlens .

*E perche.*

*Francesco Giustiniani speditogli.*

*Lo troua ben disposto.*

Il Pontefice , che dal primo giorno della sua assuntione s'era continuamente affaticato per questa pace, e Lega Christiana, e maggiormente incaloritosi, dopo veduta col Turco la Republica in aperta guerra, hauea già inuiato due Cardinali , Carpi in Ispa-

*Diligenze conformi del Pontefice .*